

Codice A1813C

D.D. 22 agosto 2022, n. 2610

Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A) Fiume Dora Baltea - Demanio idrico fluviale - Pratica TOSC5955 - Parere Aipo n° 59896 del 17 Gennaio 2022 - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..



ATTO DD 2610/A1813C/2022

DEL 22/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A) Fiume Dora Baltea - Demanio idrico fluviale - Pratica TOSC5955 – Parere Aipo n° 59896 del 17 Gennaio 2022 - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

L'ing. Marco ACRI, Direttore Generale della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 8 Novembre 0 al n. 52486/A1813A per Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A) Fiume Dora Baltea in Comune di IVREA (to), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento richiesto prevede Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A) Fiume Dora Baltea

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota n° 2745 del 24/01/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15,16 della L.R. 14/2014 e contestuale richiesta delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale del Comune di IVREA (TO) è avvenuta ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., e non sono state presentate osservazioni.

Con nota n. 57527 in data 21 Dicembre 2021 è stata richiesta l'Autorizzazione Idraulica all'Autorità Interregionale per il fiume Po, espressa con nota n° 59896 del 17 Gennaio 2022, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria effettuato in data 30/05/2021

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione il richiedente è tenuto alla presentazione di una cauzione pari a €. 382,00 ed al pagamento del canone demaniale per l'anno 2022 quantificato in € 191,00, sulla base tabella canoni vigente;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".
- Vista l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Vista la L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

di concedere, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, all'ing. Marco ACRI, Direttore Generale della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., l'occupazione di aree demaniali per Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A) Fiume Dora Baltea in Comune di IVREA (to), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e;

1. di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/40, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
2. di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 191,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;
3. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
4. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2022 quello di € 191,00 per canone demaniale riferito all'anno 2022, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022 e che l'importo di €. 382,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2022;
5. di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



SMAT - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO
chiara.manavello@smatorino.postecert.it

e p.c.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri,

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione/nulla osta per scarichi sfioratori in Comune di Ivrea. Trasmissione integrazioni.

Pratica AIPo n. 554/2021A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota n° 73793 del 5.11.2021 (acquisita al prot. AIPo n° 29146 del 8.11.2021) con cui la SMAT S.p.A. trasmetteva a questa Agenzia le integrazioni progettuali richieste per il rilascio del parere idraulico di competenza per due scaricatori di piena esistenti, in comune di Ivrea:

- scaricatore n.1 Località Cascina Sig. Vicina, a corredo della pubblica fognatura denominata "Fognatura comunale (zona Crist)" e recapitante nella Roggia Boasca, rio secondario in sponda sinistra della Dora Baltea;

IB/MG/ca

- scaricatore: n.17 Località Cascina Bagnod, a corredo della pubblica fognatura denominata “Fognatura comunale” e recapitante in sponda sinistra della Dora Baltea.

VISTI:

- gli elaborati progettuali trasmessi con la sopracitata nota a firma dell’ing. Alberto Vaudagna datati Settembre 2021;
- le integrazioni progettuali ricevute via e-mail dal geom. Riccardo Dalla Mariga di SMAT;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904, “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;

CONSIDERATO che i due scarichi oggetto di autorizzazione sono già esistenti, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904 e del PAI, esprime parere favorevole al mantenimento dello scaricatore n.1 Località Cascina Sig. Vicina e dello scaricatore n.17 Località Cascina Bagnod, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- per entrambi gli scaricatori si dovrà prevedere l’installazione di una valvola di non ritorno tipo “clapet” allo sbocco della tubazione di scarico nel corpo ricettore;
- il manufatto di non ritorno installato dovrà essere mantenuto in perfetto stato di manutenzione ed efficienza con controlli periodici del suo funzionamento da eseguirsi almeno due volte all’anno prima dei periodi di piene primaverili ed autunnali ed eventuali danni o allagamenti causati dal suo eventuale malfunzionamento saranno ad esclusivi carico del proponente;
- è fatto divieto assoluto formare accessi definitivi all’alveo del fiume, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l’altimetria dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto.

Resta esclusa ogni responsabilità dell’Amministrazione concedente in ordine della stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell’alveo) in quanto resta obbligo del concessionario la manutenzione per conservare inalterata nel tempo la zona di imposta dello scarico e la porzione della sponda nei dintorni della tubazione di scarico stessa, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno all’uopo necessarie, sempre previa approvazione della competente Amministrazione Idraulica.

IB/MG/ca

Il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Proponente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di sorta.

Inoltre il presente nulla osta non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

L'Agenzia si riserva di ordinare modifiche alle opere di cui al presente nulla osta qualora queste, a causa di variazioni dell'assetto del corso d'acqua, divengano incompatibili con il buon regime idraulico dello stesso; in nessun caso il Proponente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente nulla osta, qualora intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 000598896 del 17/12/2021

IB/MG/ca

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOSC5955 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO) (Codice Fiscale e Partita IVA 07937540016) – nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per scarico n.1 Loc. Cascina Sig. Vicina in Dora Baltea (Pratica AIPO n° 554/2021A). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni diciannove** e pertanto con scadenza al 31/12/40. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere

compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione

concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di €. 191,00 (in lettere centonovantuno/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione di €. 382,00 (in lettere trecentottantadue/00), pari a due annualità del canone. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osta, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO). Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, _____

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL DIRETTORE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. For. Elio PULZONI

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)